
Scheda di presentazione

Ecos-Med nasce nel 1998 dal bisogno di creare spazi di relazione fra persone, associazioni, pezzi etici dell'economia meridionale, intere comunità ed i luoghi istituzionali dell'auto-organizzazione delle città e dei territori.

Facilitare collegamenti, valorizzando competenze e progettualità, rende possibile la promozione della giustizia sociale e di nuovi modelli di democrazia e di economie locali sostenibili dentro piani strategici di sviluppo endogeno.

In questa prospettiva, Ecos-Med vuole essere un luogo dove il disagio personale e di comunità esce dalla solitudine emarginante ed entra in relazione feconda con altre realtà, con competenze differenti e con saperi multidisciplinari per divenire possibilità concreta di partecipazione, di co-progettazione e co-programmazione, di inclusione senza omologazione, di cambiamento dei territori.

La visione di Ecos-Med è dunque quella del welfare comunitario: da una parte si promuovono programmi strategici e la strutturazione sui territori di sistemi socio-economico etici, dall'altra, attraverso progetti personalizzati, si concretizzano politiche sociali emancipatorie secondo gli assi dei diritti dell'abitare, della socializzazione, della formazione permanente, della creatività e del lavoro.

Gli obiettivi fra loro correlati sono dunque quelli di:

Promuovere politiche di comunità e pianificazione strategica dei territori, sistemiche, partecipate, nonviolente, capaci di potenziare autonomie e competenze, nella logica della qualità e della ricerca intervento. Ecos-Med è impegnato da una parte in attività di **ricerca** e dall'altra a supportare pianificazioni strategiche e progetti di rigenerazione urbana integrati con progetti culturali, educativi, ambientali, di socializzazione del territorio e di economia sociale finalizzati a liberare le relazioni di comunità strutturalmente segnate dalla presenza mafiosa e da un controllo clientelare. Sono **parecchi i Comuni supportati nella pianificazione delle politiche territoriali integrate e per la sperimentazione di programmi e progetti fortemente innovativi.**

Nell'ambito della ricerca finalizzata e delle attività dirette di pianificazione strategica sono numerose le esperienze maturate. Qui di seguito citiamo le più rilevanti:

- predisposizione, su commessa dell'ISFOL, di un piano strategico per lo sviluppo dell'economia sociale nelle regioni Obiettivo 1 – 2004
- programmazione/azione strategica per lo sviluppo di modelli innovativi del welfare comunitario in territori campione della Regione Siciliana – 2004 / 2007;

- pianificazione strategica, creazione e accompagnamento durante la fase di start up di un distretto turistico-culturale nell'area integrata dello Stretto di Messina, nei territori di Scilla (RC) e Torre Faro (ME);
- ricerca/azione per la definizione di metodologie olistiche, partecipative e co-certificabili per l'attuazione di piani strategici territoriali, fondati su approcci di Responsabilità Sociale dei Territori (TSR®). Tali metodologie sono oggi riconosciuti ai massimi livelli comunitari ed internazionali (Consiglio d'Europa, OCSE, ecc.) Si rinvia per ulteriori approfondimenti alla seguente pubblicazione: G. Giunta, L. Martgnetti and R. Schluter, *Guidelines for a TSR® process-shortcut*, Mesogea- 2007

Contestualmente il Dipartimento Politiche Sociali e Giovanili è impegnato a progettare e gestire direttamente percorsi di lotta all'esclusione e per la promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, con carattere di sperimentaltà. In questa prospettiva di particolare spicco sono i progetti personalizzati per l'emancipazione di soggetti psichiatrici e di ex tossicodipendenti sviluppati in collaborazione con la ASL n. 5 ed i progetti dell'Area Giovani del Parco Sociale di Forte Petrazza realizzato in collaborazione con il Consorzio Sol.E., del Patto Educativo dell'area dello Stretto, realizzato in collaborazione con la Fondazione Horcynus Orca e con le principali agenzie formali ed informali dell'area dello Stretto, del centro culturale Hobelix, ecc.;

Promuovere sistemi socio-economici eticamente orientati. L'idea è quella di sviluppare un'economia sostenibile e giusta, femminile e maschile, che stia dentro la comunità, che lotti le mafie e dove gli esclusi dallo sviluppo trovino piena cittadinanza. Attorno ad idee forti, particolarmente innovative, con alto valore aggiunto, si lavora insieme, reti di soggetti, su obiettivi specifici nel rispetto e nella piena autonomia delle singole identità, sperimentando la possibilità concreta di trovare metodologie e contenuti nonviolenti per la risoluzione dei conflitti. Si lavora insieme, realtà istituzionali e della ricerca scientifica, realtà del terzo settore e dell'economia eticamente orientata, per creare progetti significativi e per sperimentare modelli di sviluppo locale che si alimentano e si rafforzano nella collaborazione. Così, attraverso processi capaci di integrare saperi, competenze, esperienze nasce l'importante idea di creare **il sistema dell'economia sostenibile dell'area dello Stretto**, promovendo interdipendenze culturali, sociali ed economiche fra Parchi, Riserve Naturali, Parchi tematici ed esperienze di economia culturale e sociale. Il Consorzio Sol.E., gestore del Parco Sociale di Forte Petrazza, la Fondazione Horcynus Orca ente gestore dell'omonimo

Parco, la Piattaforma dell'Economia Sociale dello Stretto e il grappolo di imprese che operano nella trasformazione dei beni confiscati alle mafie nell'ambito di Libera sono soltanto alcuni importanti esempi di questa rete di sistemi.

Il Parco sociale di forte Petrazza nasce da un programma di riqualificazione territoriale di un'ampia area al confine fra due quartieri popolari della città di Messina. La sede principale del Parco è localizzata in un complesso architettonico ottocentesco di grande pregio, situato su un colle che domina lo Stretto di Messina.

Il progetto di rifunzionalizzazione è estremamente innovativo e prevede di ridefinire questo spazio (prima militare, poi abusivamente occupato dalla mafia) come un luogo in cui convivono e si contaminano saperi, saperi del fare, saperi dell'essere in relazione. Il Parco Sociale di Forte Petrazza ha dunque anche un alto valore simbolico in termini di capacità di trasformazione sociale ed urbana di aree degradate.

Ad oggi sono sei le grandi aree funzionali del Parco Sociale:

- Ricerca, documentazione ed alta formazione
- l'Agenzia di sviluppo e sperimentazione dell'economia sociale
- Il centro risorse per le scuole e per il territorio (con laboratori ambientali, astronomici, sui cicli naturali, ecc.)
- Area del turismo sociale (con la foresteria, l'astro-café, gli spazi culturali, ecc.)

Il Parco Sociale di Forte Petrazza è già di per sé sperimentazione di economia solidale. I diversi servizi sono gestiti da cooperative di inserimento lavorativo, che hanno favorito la riconquista dei diritti di cittadinanza a donne immigrate sfruttate sessualmente, a soggetti con problemi di salute mentale, a persone che hanno avuto storie di dipendenze, ad ex detenuti, ecc.

Il Parco Horcynus Orca è localizzato a Messina (nel complesso monumentale di Capo Peloro, nell'ex Tiro a Volo e nello spazio di competenza ai margini della riserva naturale) a Scilla (nel castello dei Ruffo, nella ex stazione ferroviaria) e nello Stretto di Messina (nella piattaforma off shore Kobold, primo prototipo al mondo per la micro-generazione energetica da correnti marine). Esso costituisce un ponte innovativo fra ricerca scientifica, innovazione tecnologica, linguaggi creativi, incontri fra culture, sperimentazione di economie solidali e divulgazione partecipata. Il Parco, fedelmente all'impostazione epistemologica data e ai contenuti sviluppati, si propone come una sorta di ipertesto reale dove il viaggiatore può disegnare un proprio percorso di ricerca e di fruizione personalizzato.

Oggi tre sono le aree di impegno fra esse correlate del Parco, finalizzate ad avviare processi di internazionalizzazione e fulcro delle azioni di marketing territoriale dell'area:

1. la creazione di un Centro Internazionale sulle Scienze e le Tecnologie Marine ed Ambientali, sotto l'egida dell'UNIDO/ONU orientato alla documentazione, ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo di competenze specialistiche. Le prime azioni di ricerca e trasferibilità riguarderanno la possibilità di produrre energie dalle correnti marine (le azioni sono coordinate e progettate da Ecos-Med);
2. il polo delle culture mediterranee, che attraverso la Scuola Internazionale del Cinema di Impegno Civile, l'Horcynus Festival, la Biennale d'Arte Contemporanea del Mediterraneo, i laboratori di estetica e di economia sociale e solidale, punta a creare presso il monumento da valorizzare il Consiglio Civile Euro-Mediterraneo dell'economia sociale, dell'arte, delle culture, dell'ambiente e delle Pari Opportunità. L'idea è quella di elaborare proposte e valorizzare prassi capaci di contaminare il processo di integrazione euro-mediterranea verso criteri di equità spaziale e di reciprocità fra nord e sud (di Ecos-Med sono le azioni di programmazione e di networking internazionale);
3. il polo di divulgazione scientifica e del turismo culturale ed educativo. A Capo Peloro – nel complesso monumentale ai margini dell'omonima riserva naturale –, a Palmi e a Scilla – nel castello antico situato sulla rocca che domina la parte più pregiata della Costa Viola – e nello Stretto di Messina sulla piattaforma off shore, ENERMAR, primo prototipo al mondo per la produzione di energia dalle correnti marine, è localizzato il “cuore” del Parco, sede degli spazi creativi, di divulgazione scientifica, multimediali, di animazione alla lettura, della biblioteca, delle sperimentazioni visivo-teatrali, dei percorsi interattivi multidisciplinari, degli spazi per l'arte contemporanea, delle installazioni immersive, delle dirette audio/video subacquee, degli ambienti attrezzati a studiare le fonti energetiche del mare, ed “osservare” i fenomeni caotici dello Stretto, i pesci abissali, i fossili, i reperti archeologici, delle scuole di sub e di vela. Da questo spazio partono anche percorsi esplorativi, itinerari etnografici, subacquei, mini crociere a vela, la pesca turismo a bordo delle tradizionali “feluche” ed escursioni storico artistiche, etno-antropologiche e naturalistiche in un'area dove altissima è la

concentrazione di riserve, aree protette, siti ad alto interesse di naturalità, ricchi di millenarie stratificazioni culturali (dai Nebrodi ai Peloritani all'Aspromonte, dalle isole Eolie allo Stretto di Messina fino a Taormina e l'Etna).

La Piattaforma dell'Economia Sociale dell'Area dello Stretto di Messina nel suo complesso mette in rete circa 35 fra imprese sociali, imprese etiche ed associazioni, 950 lavoratori ed ha un fatturato aggregato di circa € 21.000.000,00. Essa è socia della più importante rete europea di città e regioni per l'economia sociale Reves, con una significativa rappresentanza: il Presidente della piattaforma è il presidente di turno di REVES e il rappresentante legale di Ecos-Med è membro del consiglio direttivo della rete europea ed è il delegato per la promozione in Europa dei Territori Socialmente Responsabili.

Come è evidente da quanto fin qui detto, Ecos-Med sta già funzionando da Agenzia di sviluppo di questa economia *altra*. Sono infatti già **numerossissimi i progetti di imprese avviati** e quelli in cantiere nell'ambito dell'economia culturale, delle energie rinnovabili, dell'agricoltura biologica, del design industriale ecc, che traggono idee, risorse e sostegno sociale, economico ed educativo dalla rete e servizi di accompagnamento e consulenza gestionale, trasferimento scientifico e tecnologico, pianificazione marketing da Ecos-Med. Le azioni di promozione di economia *altra* sono supportate da **attività di ricerca e sviluppo**, centrate sullo studio anche teorico dei sistemi complessi.

Insieme all'Associazione Messinese Antiusura, alla Fisac CGIL della Regione Sicilia, alla Caritas di Messina, all'ARCI regionale ed al Mo.V.I. nazionale, ha costituito la **Fondazione antiusura e per la finanza etica P. Pino Puglisi**. Ecos-Med, Banca Popolare Etica, di cui Ecos-Med è stato per molti anni (fino all'apertura dello sportello regionale) il referente tecnico per la Regione Sicilia, la nuova Fondazione e la BCC Antonello da Messina hanno dato vita ad una rete sociale di servizi al credito che sia il partner dell'*altra* economia promossa e che sia capace di contrastare efficacemente l'usura e quindi parte dell'economia criminale predatoria.

Promuovere dal basso un impianto culturale per la sostenibilità ambientale e la giustizia sociale. A questo proposito Ecos-Med, come si è già accennato, ha sviluppato, con la rete europea REVES la metodologia partecipativa chiamata Territori Socialmente Responsabili TSR® e la sua specificazione per gli attori non istituzionali (imprese organizzazioni) chiamata Qualità Totale Etica (QTE®), che sta diventando una delle

principali metodologie europee di qualità territoriale e di approccio olistico e partecipativo alla democrazia locale ed alla pianificazione strategica. In quest'ambito, Ecos-Med, è membro dell'Agenzia Europea per il TSR®, in qualità di membro di REVES dopo le azioni di ricerca sta promovendo le prime sperimentazioni su diversi territori europei. Accanto a queste azioni fortemente innovative Ecos-Med ha promosso, in questi anni di attività, la nascita di partenariati locali ed internazionali e svolge attività di informazione, accompagnamento e progettazione sulle linee di finanziamento regionali, nazionali ed europee. Inoltre, all'interno del Parco Sociale di Forte Petrazza, Ecos-Med ha promosso, con una rete di soggetti del terzo sistema, il Centro di Servizi per il Volontariato di Messina, ha realizzato un centro documentazioni, formazione e sperimentazione che permesso di avviare al sud, insieme con il Gruppo Abele, l'**Università della Strada**, con la rete REVES e il circuito delle università europee per l'economia sociale (EMES), l'Istituto per l'economia sociale nel Mediterraneo (IES-MED);

Struttura organizzativa

Il Dipartimento Politiche Educative, Sociali e giovanili

- svolge attività di **ricerca sociale condivisa**. Per esempio, esso gestisce progetti di **ricerca intervento sulle nuove droghe** nel territorio siciliano, **studi sulla criminalità organizzata**, o ancora per le Caritas di Sicilia per la nascita del **Laboratorio permanente per la lotta all'esclusione sociale e per la promozione delle Politiche Sociali**;
- **ha accompagnato nel percorso di inclusione socio – lavorativa donne vittime della tratta a scopo di grave sfruttamento sessuale** nel corso degli ultimi 7 anni ed attualmente sta collaborando con la Caritas per la apertura di una residenza a loro destinata;
- **collabora annualmente alla redazione del Dossier sulle povertà rilevate dai Centri di Ascolto delle Caritas di Sicilia**;
- offre servizi di **consulenza, formazione e progettazione** di servizi e politiche sociali innovativi. Sono ormai numerosi i **comuni** in cui sono state riprogettate in modo partecipato le politiche sociali;
- **gestisce i progetti personalizzati** di inclusione di persone con fragilità sociale, ambientale o con problemi di dipendenze e/o di salute mentale;
- **gestisce progetti educativi**. Sono numerosissimi i progetti che arricchiscono il Piano dell'Offerta Formativa di molte **scuole locali**;

- **gestisce progetti sulle politiche della prevenzione e della promozione delle culture giovanili.** Oltre i già citati progetti di Hobelix e dell'area giovani di Forte Petrazza, Ecos-Med **coordina, insieme con la Fondazione CENSIS, sul territorio siciliano la prima rete di città impegnate attraverso il programma europeo Falcone nella prevenzione dalla criminalità organizzata;**
- **è polo formativo accreditato sui temi dell'economia sociale e dell'innovazione scientifica e tecnologia in campo ambientale e marino**

Dipartimento servizi alle imprese

Le **professionalità** presenti all'interno di Ecos-Med sono in grado di operare in diversi settori di importanza strategica per la vita delle imprese:

- elaborazione partecipata di idee progetto e stesura di piani di fattibilità;
- promozione di relazioni fra soggetti differenti e accompagnamento per l'organizzazione e la gestione delle risorse umane.
- **ricerca e sviluppo, creazioni di reti cooperative e riprogettazione in chiave di marketing** di imprese sociali vecchie e nuove per rendere più efficace e meno rischioso il rapporto con il mercato;
- controllo di gestione che da anni è applicato nelle imprese medio - grandi, sta rapidamente interessando anche le aziende di dimensioni minori. Il controllo di gestione, realizzato con strumenti software personalizzati, permette la verifica dei risultati aziendali, in chiave economico-finanziaria, sociale ed ambientale, e costituisce un importante strumento di supporto alle decisioni. Infatti, il bilancio sociale è un documento che può essere utile non solo per fornire informazioni al fisco e alle banche ma anche soprattutto alla compagine sociale per gestire la propria azienda. E' importante quindi conoscere i meccanismi e gli indici che ne regolano il funzionamento per essere in grado di utilizzare i dati contabili per valutare lo stato di salute, l'eticità e l'andamento della propria azienda.

II Dipartimento Progettazione e pianificazione strategica

E' una realtà multidisciplinare che lavora secondo metodologie partecipate e relazionali tipiche di approcci strategici responsabili. La capacità che esso ha di integrare i diversi saperi scientifici (di tipo architettonico, sociale, economico, antropologico, urbanistico, tecnologico) con le esperienze di chi vive in un territorio i suoi disagi, le sue risorse ne fa un centro *maieutico* e sperimentale di fama europea.

Il Centro per elaborare programmi e progetti innovativi ed al contempo adeguati alle esigenze di sviluppo e di promozione delle Comunità locali, lavora in stretta sinergia

con le altre aree funzionali di Ecos-Med ed in collaborazione con i numerosi partner delle reti socio-economiche.

Ecos-Med ha una **esperienza consolidata** di programmazioni strategiche, di progettazione di modelli di economie e democrazie locali, di programmi di rigenerazione urbana, di progetti di inclusione socio lavorativa.

Centro Ricerca e Documentazione

Le principali attività di ricerca di Ecos-Med sono orientate all'applicazione di metodologie tipiche delle teorie della complessità ai saperi scientifici e tecnologici, all'economia ed alla sociologia. Questo permette di costruire modelli interpretativi predittivi di supporto alle scelte strategiche per il cambiamento. Sono ormai numerosissime le pubblicazioni di livello nazionale ed internazionale.

Ecos-Med coordina il centro di documentazione, ricerca, formazione e trasferimento di saperi e tecnologie marine ed ambientali della Fondazione interuniversitaria Horcynus Orca che sta diventando sui temi propri polo di riferimento mondiale dell'UNIDO/ONU.

Ecos-Med è uno dei centri di ricerca di riferimento della rete europea delle città e regioni dell'economia sociale REVES, di Caritas Italiana, dell'ISFOL e collabora con le più importanti agenzie di ricerca universitarie e non nazionali ed europee.

Il Centro di Documentazione fornisce **informazioni, mezzi, supporto tecnico** ad amministratori, operatori del privato sociale e ai singoli cittadini impegnati nel campo delle politiche sociali, dei progetti culturali e dello sviluppo economico solidale.

Attraverso la consultazione delle Gazzette Ufficiali della Comunità Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Sicilia, dei principali periodici specializzati in tema di politiche sociali, e dei relativi siti Internet, integrata dai **contatti diretti** con i referenti europei, nazionali e regionali, il Centro di Documentazione acquisisce le informazioni, rielaborandole ed organizzandole al fine di renderle maggiormente **fruibili**.

Le principali collaborazioni di Ecos-Med

- UNOPS/ONU
- UNIDO/ONU
- Rete Europea delle Città e Regioni dell'Economia Sociale REVES
- Rete europea dei ricercatori e delle università dell'Economia Sociale EMES
- Molte Università Italiane e Istituti del CNR

- Ministero della Giustizia – Repubblica Italiana
- ISFOL
- Coordinamento Nazionale Nuove Droghe
- Gruppo Abele (Torino)
- Fondazione CENSIS (Roma)
- Caritas Italiana
- ARCI

Ecos-Med è socio di Banca Popolare Etica, di Libera, del centro culturale Hobelix, della Fondazione Antiusura Padre Pino Puglisi e della Fondazione interuniversitaria Horcynus Orca, del Consorzio Sol.E. e dell'Associazione distretto eco-etno-antropologico dello Scill'e Cariddi e della Piattaforma dell'Economia Sociale dello Stretto di Messina, della cooperativa sociale Astu (prima esperienza in Europa per la fuori uscita dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di detenuti attraverso progetti di autoimprenditorialità centrati su produzioni design di alta qualità) e della cooperativa sociale Ecosfera.